



**ROMA CAPITALE**

Assessorato alle Politiche della Mobilità

### **COMUNICATO STAMPA**

## **UNA PERFORAZIONE ESEGUITA DA IGNOTI HA SERIAMENTE DANNEGGIATO UNA GALLERIA DELLA LINEA C**

### **LE CONSEGUENZE SONO IN CORSO DI VALUTAZIONE**

È stato rinvenuto nel corso di un'ispezione un grave danneggiamento della galleria Binario Pari della Linea C nel tratto compreso tra la stazione Parco di Centocelle e il pozzo intermedio 5.5, situato tra via Namusa e via Marcio Rutilio. Il tunnel è stato perforato da parte a parte, penetrando la solida struttura in cemento armato che costituisce i conci di rivestimento della galleria sia nella parte superiore che in quella inferiore della galleria stessa. Al momento la galleria è quindi attraversata in tutta la sua sezione da un tubo di circa 16 cm di diametro, inserito nel corso dello scavo di un pozzo artesiano eseguito dalla superficie, in un terreno adiacente a viale Palmiro Togliatti.

Tale proprietà, ben prima della costruzione della galleria, era stata regolarmente sottoposta alla procedura di asservimento per il passaggio del tunnel nel sottosuolo, eseguita a norma di legge da Roma Metropolitane nei confronti dei soggetti proprietari di terreni interessati dal passaggio dell'infrastruttura. Tutti i proprietari sono quindi adeguatamente e preventivamente informati.

Fortuna ha voluto che al momento della perforazione, eseguita con strumenti di trivellazione di impatto tale da vincere due volte la resistenza del cemento armato, non fossero presenti nell'area i lavoratori addetti alla posa dei binari in galleria, che stanno operando a non grande distanza.

La perforazione ha inoltre determinato la fuoriuscita di acqua in galleria, che, a causa della pendenza del tracciato, si dirige verso il cantiere della stazione Parco di Centocelle.

Le Autorità sono state avvisate con formale denuncia contro ignoti. Nel frattempo Roma Metropolitane – che svolge il ruolo di Alta Sorveglianza Tecnica e Amministrativa nella realizzazione della Linea C – e il Contraente Generale Metro C ScpA stanno provvedendo a valutare i danni e sono impegnati a circoscrivere i possibili effetti dell'evento sulle opere già realizzate e sulle lavorazioni in corso, nella speranza che questa circostanza non abbia conseguenze sensibili sull'avanzamento delle opere.

Roma, 25 novembre 2011